

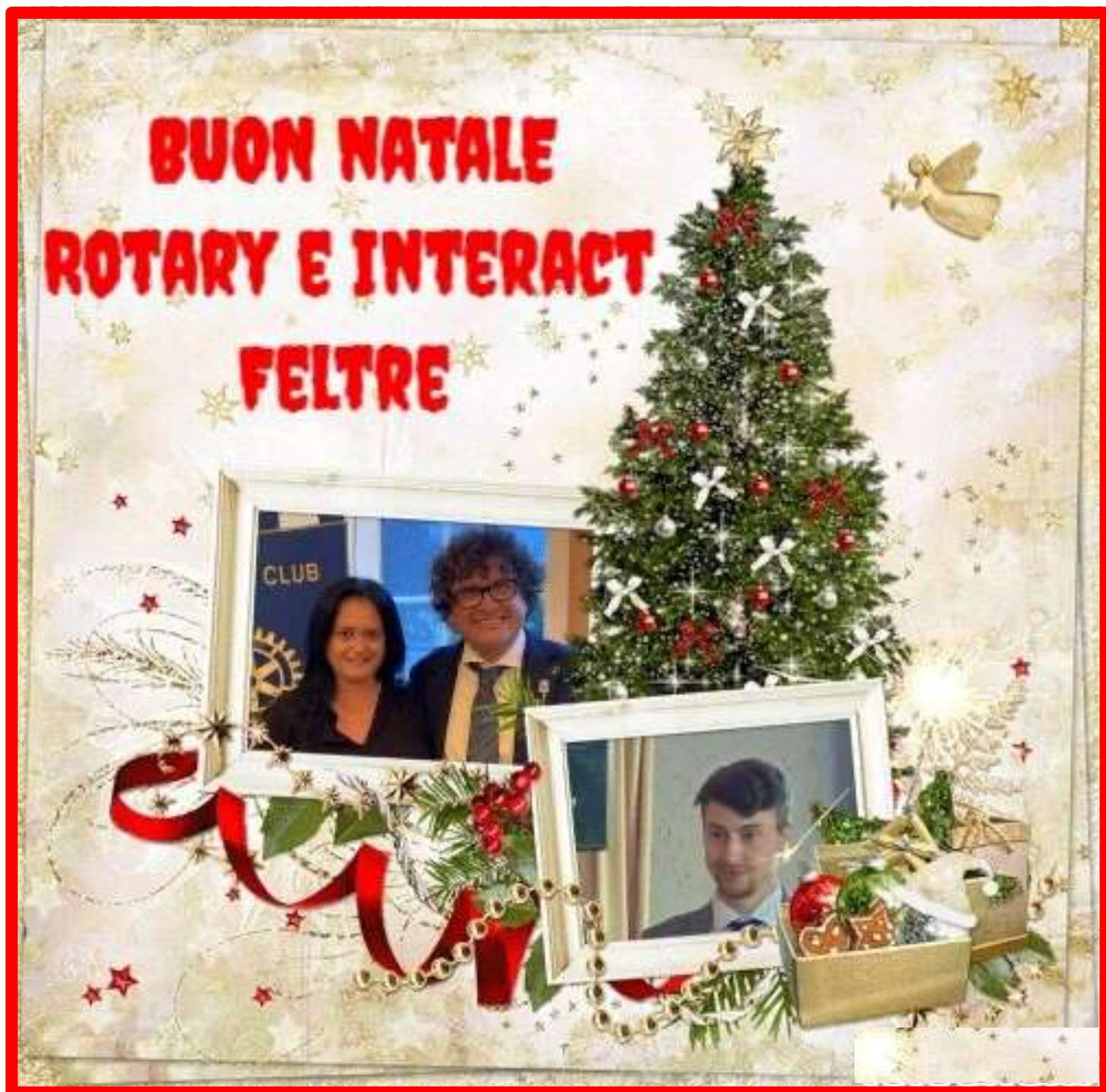
Rotary

Club Feltre



Notiziario n. 5

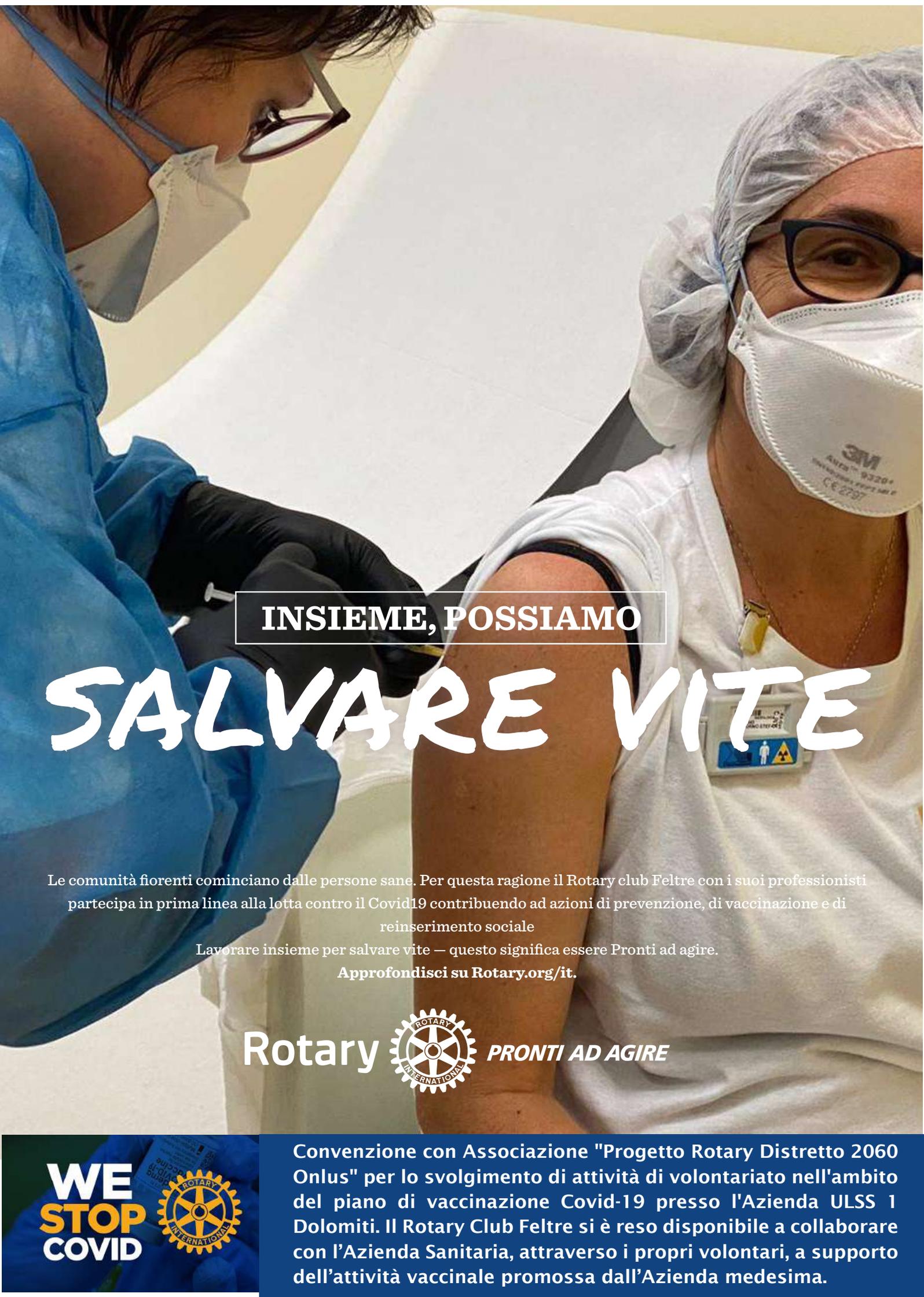
Novembre 2021



**E' NATALE OGNI VOLTA CHE CI SI SENTE
ORGOGLIOSI DI ESSERE ROTARIANI**

Un caro augurio a tutti i soci

Enzo e Matteo



INSIEME, POSSIAMO

SALVARE VITE

Le comunità fiorenti cominciano dalle persone sane. Per questa ragione il Rotary club Feltre con i suoi professionisti partecipa in prima linea alla lotta contro il Covid19 contribuendo ad azioni di prevenzione, di vaccinazione e di reinserimento sociale

Lavorare insieme per salvare vite — questo significa essere Pronti ad agire.

Approfondisci su [Rotary.org/it](https://www.rotary.org/it).

Rotary  **PRONTI AD AGIRE**

**WE
STOP
COVID**



Convenzione con Associazione "Progetto Rotary Distretto 2060 Onlus" per lo svolgimento di attività di volontariato nell'ambito del piano di vaccinazione Covid-19 presso l'Azienda ULSS 1 Dolomiti. Il Rotary Club Feltre si è reso disponibile a collaborare con l'Azienda Sanitaria, attraverso i propri volontari, a supporto dell'attività vaccinale promossa dall'Azienda medesima.



Anno Rotariano 2021 - 2022
Notiziario di Dicembre 2021

SERVIRE PER CAMBIARE VITE

Club n.12289
Data di fondazione: 18 giugno 1982
Distretto 2060 - Italia Nord-Est

ROTARY CLUB FELTRE

Presidente: Enzo Guarnieri

Indirizzo: Via Roma 16
32032 FELTRE (BL)

C.F. 91000860253
info.rcfeltre@rotary2060.eu
http://feltre.rotary2060.org

Membri del Consiglio Direttivo

Presidente: Enzo Guarnieri
Presidente Eletto: Matteo Sponga
Past President: Giacomo Longo
Vice Presidente: Adriano Polli
Segretario: Gianvittore Vaccari
Tesoriere: Andrea Turrin
Prefetto: Massimo Dal Zotto
Resp. Comunicazione: Gaspare Andreella
Pres. Comm. Progetti: Alessio Cremonese
Pres. Comm. Rotary Foundation: Massimo Ballotta
Consigliere Co-segretario: Chiara Boito

ROTARY DISTRETTO 2060

Trentino A/A, Friuli VG e Veneto
Governatore: Raffaele Caltabiano

SEGRETERIA DISTRETTUALE

Via della Prefettura 17, 33100 UDINE
Tel. 353 4239913

E-mail: segreteria2021-2022@rotary2060.org

Portale WEB: www.rotary2060.org

Facebook: Rotary Distretto 2060

C.F. 93133140231

INDICE

Dicembre

Mese della Prevenzione e cura delle malattie

In primo piano

La lettera del presidente Enzo	4
La lettera del Governatore Caltabiano.	6
Il Presidente Shekhar Mehta <i>"Pensate a come il vostro club può concentrarsi sulla prevenzione e lotta alle malattie"</i>	7

Le serate del Club

Lo scambio giovani nel Rotary	8
-------------------------------	---

Le nostre attività di servizio

Villa San Francesco e We Stop Covid	9
-------------------------------------	---

Oggi conosciamo.....

Il socio fondatore Battista Ferro	10
La past President Benedetta Pontil.	12

Un ricordo di una persona speciale

Buon viaggio al nostro Vittorio Turrin <i>Il suo era lo stile del vero gentiluomo</i>	13
--	----

Uno sguardo al futuro

Notizie dall'Interact	14
Il Programma del mese di Dicembre	15

“...mediante le competenze professionali dei nostri soci supporteremo un progetto di rinnovamento ed efficientamento delle strutture”

Lettera di dicembre del Presidente



Cari Soci,

Novembre è stato un mese dedicato soprattutto all'impostazione degli impegni del prossimo futuro. Dopo il Consiglio Direttivo del 9, nel corso del caminetto del giorno 16 abbiamo fatto il punto di ciò che ci piacerebbe realizzare nei prossimi mesi, sottolineando il nostro rinnovato impegno verso la Comunità di Villa San Francesco e la Cooperativa Arcobaleno '86 per un service di rilievo.

E' stato sottolineato il rinnovato impegno verso la Comunità di Villa San Francesco e la Cooperativa Arcobaleno '86

Il tutto partendo dalle esigenze che i loro responsabili ci hanno illustrato nel corso di un recente incontro organizzato da Gigi Cazzola. Il socio Gianni Dolif, che ringrazio a nome di tutto il Club, ha già fornito loro nel corso del mese una consulenza in materia di risparmio energetico al fine di ridurre i relativi costi, mentre nelle prossime settimane ci attiveremo per verificare la possibilità di supportare le due realtà anche in un progetto di rinnovamento ed efficientamento delle strutture della loro attività agricola, sia mediante le competenze professionali dei nostri soci (progettazione, assistenza nelle procedure per l'accesso a contributi pubblici, ecc.), sia sul piano strettamente economico.

Abbiamo iniziato a parlare del percorso di riscoperta della storia del Club

Sempre nel corso della serata del 16 Matteo Sponga ha iniziato a farci conoscere il percorso di riscoperta della storia del Club sul quale sta lavorando, mentre Massimo Ballotta ci ha ricordato i meccanismi che il Rotary ci mette a disposizione per sviluppare e concretizzare la cultura del dono.

Durante gli incontri e i colloqui avuti con i responsabili dell'Associazione Palloncino Rosso avevo notato casualmente che i ragazzi ospiti della struttura realizzano dei graziosi segnalibri in carta e tessuto di cui Vi allego una foto.

Approfondiremo la conoscenza con la realtà dell'Associazione Palloncino Rosso

Questi semplici oggetti mi hanno particolarmente colpito perché mi sono sembrati una sorta di delicato canale di comunicazione verso un mondo (quello delle famiglie e delle comunità di cui fanno parte persone colpite da disturbi dello spettro autistico) che forse ha bisogno prima di tutto di sentire vicinanza e attenzione da parte della comunità, di non sentirsi isolato più di quanto le caratteristiche di queste patologie già non lo rendano...



Per questo e per ragionare su progetti futuri ho pensato di invitare Michela Bortolas, (referente dell'Associazione Palloncino Rosso) alla nostra cena degli Auguri il 10 Dicembre prossimo e di portare sulle nostre tavole questi piccoli lavori nell'ambito dei tradizionali services natalizi.

Avremo con noi alla Natalizia i soci dell'Interact per applaudire le loro attività.

Durante la serata avremo anche il piacere di spillare e applaudire alcuni nuovi soci dell'Interact, di parlare con i ragazzi dei loro programmi e di applaudirli ancora per il loro successo nella competizione per il progetto ambientale Hack for the Planet a cui avevano partecipato 35 Club di 14 diversi Distretti.

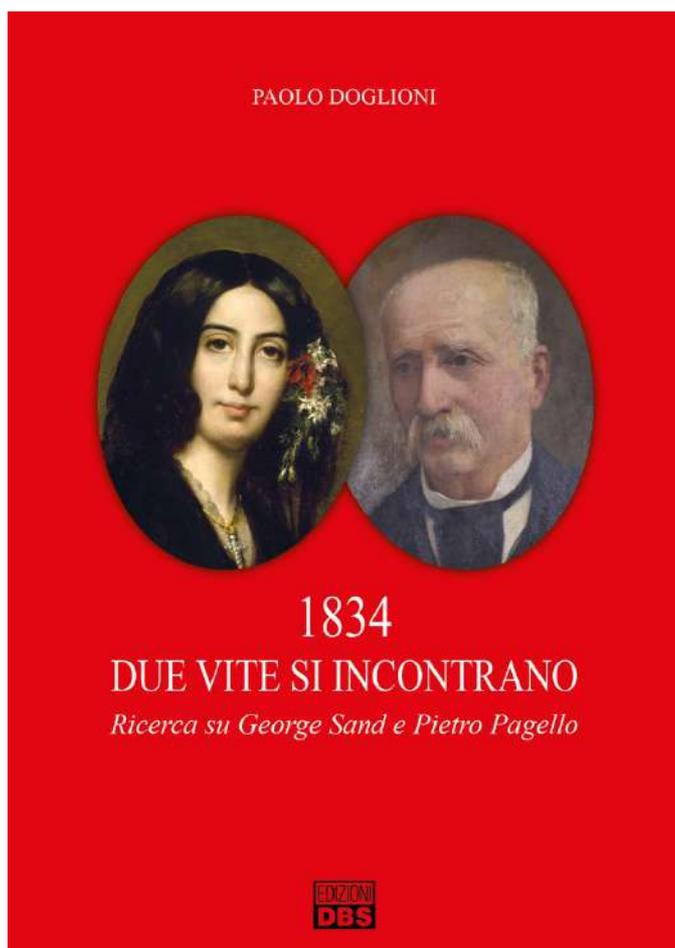
Nel frattempo il nostro Vicepresidente Adriano Polli si è impegnato nell'apertura di una "nuova via" attraverso le Vette e verso il Primiero, contattando un gruppo di persone che nella Valle guardano con interesse al Rotary e al nostro club in particolare.

Con Adriano Polli cercheremo di aprire una "nuova via" oltre le Vette. Tutti al Tressane il 14 dicembre

Avremo perciò l'occasione di conoscere nuovi amici (e magari chissà. nuovi soci del club!) in una serata che abbiamo organizzato a Fiera presso l'Hotel Tressane per il 14 Dicembre. È inutile sottolineare che è importantissimo in quell'occasione essere un bel gruppo e quindi tutti presenti!

Assieme al Club di Belluno parteciperemo ad un service sul turismo nella Provincia di Belluno con l'aiuto di Lionello Gorza

Insieme alla Presidente di RC Belluno Patrizia Pedone stiamo anche seguendo un altro service legato al territorio basato su un recente libro di Paolo Doglioni (socio bellunese, Presidente di Ascom, ex Presidente della Camera di Commercio di Belluno).



Il libro è un approfondimento storico intitolato "1834 Due vite si incontrano. Ricerca su George Sand e Pietro Pagello" ed è la ricostruzione del rapporto sentimentale tra il medico chirurgo bellunese Pietro Pagello e la famosa scrittrice e drammaturga francese George Sand. L'intero ricavato delle vendite

del libro sarà destinato a un service dedicato alla provincia di Belluno e in particolare al settore turistico il cui contenuto stiamo definendo soprattutto grazie al contributo di Lionello Gorza che oltre ad essere nostro socio è, come sapete, Presidente del Consorzio Turistico Dolomiti Prealpi. L'idea è quella di partecipare, nella parte relativa alla formazione dei giovani, a un progetto che il Consorzio ha già avviato grazie a un bando pubblico e che è teso alla creazione e valorizzazione di un brand Valbelluna che identifichi e veicoli il nostro territorio come destinazione turistica avente caratteri e identità unitaria. Potrebbe essere una bella occasione di avvicinare ragazzi delle scuole superiori (mediante uno stage e/o progetti specifici presso i Consorzi Turistici) alle professioni del marketing, del management e della governance turistica territoriale, settori nei quali la nostra provincia è purtroppo ancora piuttosto arretrata rispetto alle regioni e province limitrofe. Questo service potrebbe tra l'altro affiancarsi e trovare sinergie interessanti con il progetto Fe.Bel 2030 di cui abbiamo parlato con il prof. Lucio Barbera all'inizio di questa annata e che, seppur con un'ottica più legata allo sviluppo urbanistico e dei trasporti, ha come oggetto la medesima area omogenea di interesse.

I nuovi dirigenti eletti il 30 sono chiamati a indicarci il futuro del nostro club

Chiudo con l'appuntamento più vicino, ma più importante di tutti ovvero l'Assemblea del 30 novembre in cui eleggeremo la nuova squadra per l'annata 2022/2023. Si dice che la vita comincia a 40 anni perciò questo nuovo scatto della ruota assume un rilievo ancora più grande...

Diamo tutti il nostro contributo per delineare il futuro del Club!

Enzo



“Le nostre capacità professionali: la vera risorsa di cui disponiamo, che possiamo e dobbiamo utilizzare per ‘cambiare vite’”



Lettera di dicembre del Governatore

Dicembre 2021

Carissime Socie e carissimi Soci,

il mese che inizia oggi è dedicato nel calendario rotariano alla “Prevenzione e cura delle malattie”, una delle sette aree d’intervento della nostra Associazione, sicuramente l’area che da molti anni ci vede tutti impegnati in piccoli e grandi progetti per contribuire a migliori condizioni di vita per uomini, donne e bambini in tutta la terra.

Siamo impegnati da oltre 30 anni nella eradicazione della poliomielite e siamo sempre più vicini alla meta anche se purtroppo negli ultimi giorni, oltre all’unico caso registrato dall’inizio dell’anno in Pakistan, il numero di casi in Afghanistan è salito a tre, ma certamente non ci stancheremo e continueremo con tutte le forze che riusciremo a mettere in campo sino alla totale eradicazione della polio.

Da meno tempo molti di noi sono impegnati nella campagna WE STOP COVID, con una presenza giornaliera di molte ore: un impegno diretto, personale che per la prima volta vede, nel nostro Distretto, scendere direttamente in campo molte centinaia di soci medici, sanitari e soci disponibili a qualsiasi mansione possa essere necessaria ed utile nei centri vaccinali.

I molti soci del Gruppo medici continuano nel progetto USAID – Case di riposo a identificare e fornire concentratori d’ossigeno e pulsossimetri allarmati per consentire un miglior monitoraggio ed assistenza agli anziani in questi giorni in cui, purtroppo, il COVID continua a diffondersi con preoccupanti varianti.

Ma molti altri progetti di servizio sono stati ideati e sono in corso di realizzazione nei nostri Club, elencarli tutti sarebbe sicuramente difficile ma a tutti vada un segno di riconoscenza, un “servire per cambiare vite” che ci vede impegnati direttamente con le nostre capacità professionali: la vera risorsa di cui disponiamo, la vera risorsa che possiamo e dobbiamo utilizzare.

Ed è proprio questo il tipo di servizio che ci distingue da altre associazioni di volontariato e che in questi tempi di pandemia è sotto gli occhi delle centinaia di migliaia di persone che giornalmente accedono ai centri vaccinali nelle Regioni del nostro Distretto.

Servire per cambiare le vite degli altri ma certamente anche la nostra e sicuramente il nostro modo di interpretare e realizzare i principi che Paul Harris ci ha lasciato.

Vostro



“pensate a come il vostro club può concentrarsi sulla prevenzione e lotta alle malattie”

Messaggio del PRI Shekhar Mehta

Presidente 2021/2022



Dicembre 2021

La salute pubblica è nella mente di tutti a causa della pandemia globale che minaccia ancora la sicurezza di noi stessi e dei nostri cari. In un certo senso, il COVID-19 ha reso tutti noi molto più consapevoli dei ruoli e delle responsabilità dei professionisti del settore medico di quanto non fossimo prima di dover indossare mascherine e mantenere il distanziamento sociale. Inoltre, durante questa pandemia, abbiamo anche scoperto il ruolo che possiamo svolgere nel mantenere gli altri al sicuro.

Abbiamo capito il prezzo che le malattie richiedono alle nostre comunità

Dicembre è il mese della prevenzione e cura delle malattie nel Rotary. La pandemia, purtroppo, ha istruito la maggior parte delle persone sul prezzo che le malattie richiedono alle nostre comunità. Ma la lotta alle malattie è qualcosa che i Rotariani di tutto il mondo fanno da decenni. Infatti, è una delle sette aree d'intervento del Rotary. Come Rotariani, noi crediamo che la salute e il benessere siano un diritto umano - anche se 400 milioni di persone nel mondo non hanno accesso ai servizi sanitari essenziali. L'opera che facciamo creando cliniche, ospedali oculistici e banche del sangue, e costruendo infrastrutture mediche nelle comunità meno servite, tutto ritorna ad una convinzione

la prevenzione e l'educazione sono le chiavi per fermare le epidemie mortali

centrale che l'accesso, la prevenzione e l'educazione sono le chiavi per fermare le epidemie mortali che danneggiano i più vulnerabili. Il mio coinvolgimento nell'opera sanitaria è iniziata con il mio Rotary club, Calcutta-Mahanagar. Lì, tra le altre cose, ho aiutato ad avviare un programma chiamato **Saving Little Hearts** che, nel corso degli anni, ha fornito oltre 2.500 interventi cardiaci gratuiti ai bambini di India, Pakistan,

Bangladesh, Nepal e Africa. Prima che il programma diventasse internazionale, è iniziato a livello locale con l'obiettivo di eseguire solo sei interventi nella nostra comunità. Oggi, il nostro obiettivo è di completare altri 20.000 interventi nei prossimi cinque anni.

Il mondo si affida al Rotary per affrontare sfide e per dare l'esempio

Il mondo si affida al Rotary per affrontare sfide come queste e per dare l'esempio agli altri. Nell'ultimo decennio, i professionisti medici e i funzionari pubblici hanno fornito servizi sanitari gratuiti a 2,5 milioni di persone in 10 Paesi durante le Giornate della Salute della Famiglia, organizzate dai Rotariani di tutto il mondo. Campi sanitari simili in India forniscono anche migliaia di interventi chirurgici a chi ne ha bisogno. Le missioni mediche dall'India all'Africa ogni anno sono un ottimo esempio di servizio pratico nella prevenzione e nella cura delle malattie. I soci del Rotary possono anche essere coinvolti a livello locale; i club degli Stati Uniti e del Messico, per esempio, finanziano una clinica sanitaria gratuita a Guerrero, una piccola città del Messico. E naturalmente, **il nostro impegno per l'eradicazione della polio è di gran lunga la migliore storia dell'assistenza sanitaria della società civile.** Questo mese, pensate a come il vostro club può concentrarsi sulla prevenzione e lotta alle malattie. *Questo è il momento di adottare un approccio più ampio, migliore e più audace attraverso progetti di club e distrettuali che possono avere un impatto su più persone.* Riesaminate a che punto siete con i vostri obiettivi. Create strategie che possano sostenere il cambiamento per anni, non per mesi.

Tutti meritano una vita lunga e sana. Quando vi impegnate a *Servire per cambiare vite*, le vostre azioni di oggi possono contribuire a prolungare la vita degli altri.

“Lo scambio Giovani: un orgoglio per il club ed un’opportunità unica per i nostri ragazzi”



uno dei programmi formativi offerti dal Rotary ai giovani

di Giacomo Longo

I primi “scambio giovani” ufficiali documentati del Rotary furono avviati dal Rotary Club di Copenhagen nel 1929; nel 1972, il Consiglio centrale del Rotary International decise di rendere lo scambio giovani un programma ufficiale del Rotary International, tuttora amministrato da club e distretti, che interessa oltre 200 Paesi e più di 8.000 studenti ogni anno, di cui oltre 400 in Italia.

Promuove l'autonomia e l'indipendenza delle nuove generazioni

Lo scambio giovani rappresenta per i Rotary Club uno dei tanti programmi formativi offerti ai giovani con l'obiettivo di promuovere l'autonomia e l'indipendenza delle nuove generazioni attraverso programmi di sviluppo della leadership, di arricchimento culturale e linguistico, favorendo amicizie vere e durature nel tempo. Lo scambio giovani incarna appieno gli obiettivi della 5° via di Azione del Rotary ed è aperto ad ogni giovane che risponda ai requisiti del programma e che ottenga l'appoggio e il patrocinio di un club; quindi non solo figlie o figli di rotariani!

un'occasione straordinaria per maturare la comprensione di altre culture e promuovere la pace

Vivere in un altro Paese rappresenta un'occasione straordinaria per maturare la comprensione di altre culture e promuovere la pace, instillando nei giovani i principi della comprensione internazionale e della buona

volontà, responsabilizzandoli nel generare cambiamenti positivi nelle comunità in cui vivono. Il programma è amministrato dai distretti rotariani in collaborazione con i Rotary club ed è gestito da soci volontari di tutto il mondo che si mettono a servizio offrendo ai partecipanti la reciprocità di “scambio” attraverso l'ospitalità in più famiglie così da poter vivere il periodo formativo garantiti dalla sicurezza di persone che condividono gli stessi ideali rotariani.

I costi risultano relativamente bassi a fronte di un importante periodo di studio

I costi dello scambio risultano pertanto relativamente bassi a fronte di un importante periodo di studio ed approfondimento della lingua e della cultura locale, nonché di intense relazioni interpersonali tra giovani.

Tutti i progetti rivolti ai Giovani vengono svolti sotto l'egida del Rotary International, che ha istituito un programma di certificazione che valuta i singoli programmi RYE con particolare attenzione al controllo della qualità e alla sicurezza degli studenti.

Vi sono tre tipologie di Scambio, che interessano ragazzi dell'età scolare dai 15 ai 19 anni:

SCAMBIO ANNUALE

Prevede l'obbligo di reciprocità. E' adatto soprattutto ai giovani del quarto anno di scuola superiore. il ragazzo all'estero sarà ospite di 2 o 3 famiglie rotariane per un anno scolastico (circa 10 mesi); un giovane straniero nel

contempo, sarà ospite di altrettante famiglie qui in Italia, dove potrà studiare e fare nuove amicizie, il tutto sotto la supervisione dei nostri club.

SCAMBIO BREVE

Conosciuto anche come "Family to Family". Anch'esso con obbligo di reciprocità, più adatto a giovani dai 15 ai 17 anni, che potranno trascorrere un periodo di 3-4 settimane all'estero, ospiti di una famiglia rotariana e non; la famiglia italiana ospiterà poi il ragazzo estero per la stessa durata di tempo, in modo tale che i due giovani rimangono in contatto per 6-8 settimane.

CAMP

Possono partecipare ragazzi dai 15 ai 19 anni. Si svolgono normalmente in Europa ma a volte anche in paesi extra europei. Uno o più Club del distretto organizza l'ospitalità di un gruppo di giovani stranieri, uno per nazione, per condividere insieme un breve periodo di amicizia, svago, sport e studio. Anche il nostro Club, da sempre attento all'azione nuove generazioni, ha promosso

negli anni lo scambio giovani, impegnandosi nell'accogliere ragazzi dall'estero e permettendo ad altri della nostra comunità di fare la stessa esperienza culturale e linguistica nel mondo. Il prossimo anno, Susanna, figlia della socia Alessandra Pilotto, è stata selezionata e partirà per uno scambio annuale ed il nostro club sarà orgoglioso di poterla patrocinare. In questi ultimi due anni l'emergenza sanitaria ha impedito lo svolgimento del programma nel mondo e la RI ha comunicato la sua sospensione fino al 30 giugno 2022. La pianificazione comunque non deve fermarsi e le prossime scadenze per l'iscrizione allo scambio lungo per l'anno scolastico 2022-2023, saranno il prossimo 30 novembre 2021, mentre per lo scambio breve il prossimo 31 marzo 2022.

Impegnamoci tutti a candidare un ragazzo, facendo promozione attiva verso amici, conoscenti e scuole; potremmo contribuire a realizzare una delle più belle, interessanti e formative esperienze della sua vita!

BUON ROTARY!



Questa foto ritrae i partecipanti allo **YOUTH EXCHANGE SUMMER CAMP 2016 ITALY** organizzato dal nostro Club assieme al RC Verona Scaligero che ha visto partecipare 6 ragazzi provenienti da varie nazioni europee e dall'India. Lo scopo era quello di far conoscere i vari aspetti del nostro territorio, dalla cultura all'imprenditoria e dall'industria locale alla natura.

“Un importante service per la Comunità e ribadire la vicinanza a questa importante realtà feltrina”



di Luigi Cazzola

Nell'incontro della Consulta dei Past President del nostro club, recentemente istituita dal Presidente Enzo quale ulteriore supporto al Consiglio per le celebrazioni del 40° anno di vita del club, è emersa la proposta di un service importante con destinataria la Comunità Villa San Francesco di Facen. E' sempre stata presente sin dalla fondazione del RC di Feltre una attenzione particolare per questa Comunità, realizzatasi con interventi continui e talvolta rilevanti. Il Presidente pertanto ha ritenuto opportuno sentire direttamente la Direzione della Comunità per acquisire direttamente dalla loro voce alcune indicazioni in merito ad un possibile significativo service del nostro club da collegare anche all'anniversario della fondazione del RC Feltre. Dall'incontro con la Direzione è emersa la proposta di studiare un intervento per il contenimento dei consumi elettrici della Comunità, che registra costi mensili rilevanti con l'attuale sistema di fornitura. Al termine dell'incontro è stato assicurato l'interesse del club sulla proposta. Nei giorni successivi, il nostro socio Gianni Dolif, accompagnato da un esperto in energia fotovoltaica solare, ha effettuato

un sopralluogo, acquisendo i costi attuali di energia elettrica relativi ad un anno e la visione di una possibile localizzazione dell'impianto. Nei prossimi giorni il nostro socio relazionerà al Presidente in merito alla fattibilità della proposta, valutando costi-benefici ed impegno economico. Indubbiamente l'impegno per un intervento così significativo è rilevante, tuttavia riuscendo ad interessare dei privati e inserendo questa iniziativa in un progetto da presentare al Distretto per ottenere un sostanzioso contributo. Inoltre, grazie alla amicizia e alla vicinanza del nostro club contatto di SPA Francorchamps, si potrebbe sostenere l'iniziativa attraverso un Global Grant da inserire nella nuova area d'intervento della Rotary Foundation (Ambiente) e sviluppo economico comunitario. Poter contribuire a questa necessità della Comunità di Villa San Francesco ci permetterebbe di chiudere in maniera ideale un cerchio della durata di 40 anni: abbiamo cominciato alla fondazione con Villa San Francesco e dopo 40 anni si continua con la stessa comunità.

Il Rotary per il nostro territorio!

Fin dall'inizio della campagna vaccinale per Sars-Covid 2 avvenuta circa un anno fa, il nostro distretto grazie all'azione di servizio di molti soci rotariani, rotaractiani ed amici di rotariani, ha costituito una "task force" che si è impegnata in molte province del Triveneto a portare avanti la campagna vaccinale in sinergia e collaborazione con molte aziende ospedaliere, che avevano richiesto il nostro aiuto e con le quali sono stati stipulati protocolli d'intesa. Ne è nato un importante Progetto denominato We Stop Covid che vede la partecipazione di oltre 730 tra soci e amici volontari che prestano il loro contributo nei vari Hub provinciali. Pur avendo a suo tempo offerto come Club Feltre la nostra disponibilità alla Direzione Strategica, non si erano allora create le necessità per una fattiva collaborazione tra Rotary e ULSS1 Dolomiti, essendosi resi disponibili sanitari in attività e in quiescenza in grado di far fronte volontariamente alle esigenze vaccinali. Diversamente da allora, siamo stati ora contattati dalla Direzione Generale che ci chiede un aiuto per far fronte alla massiccia vaccinazione per la terza dose booster, gestendo in autonomia un Hub all'interno del nostro Ospedale. Per i sanitari si tratterà di dedicare a turno alcune ore durante la settimana e week end per raccogliere anamnesi e provvedere alla vaccinazione. Alta è stata la risposta del Club e in data 29.11.2021 l'ULSS1 con una delibera ha formalizzato la collaborazione del nostro club a supporto dell'attività vaccinale. Noi **SIAMO PRONTI AD AGIRE!**

“ho cercato di dare condivisione alle belle e nuove iniziative coinvolgenti che il club propone, alle quali sento di dover collaborare.”

Oggi conosciamo...

Il socio fondatore Battista Ferro



Ci parli brevemente di te e della tua professione

Ho vissuto in una famiglia matriarcale con zii, genitori e nonna al comando. Ho trascorso una gran bella giovinezza, seppur il tenore di vita fosse modestissimo ma con tanto amore da tutti i parenti e amici di gioventù. Nel periodo della guerra era carestia: a Pasqua si mangiavano a pranzo due uova mentre gli altri giorni le uova venivano barattate con la farina di grano per fare la pasta in casa ed i pasti erano a base di patate e polenta di granoturco, servita anche a colazione, assieme ad una scodella di latte. Nella contrada di Farra forte era la convivenza sociale che penso mi abbia plasmato nel carattere abbastanza forte e tanto fiducioso nei rapporti personali che più tardi, con la mia naturale timidezza, ho dovuto affrontare, nella vita da imprenditore. Ho frequentato la scuola, sino alle tecniche: durante l'estate facevo l'apprendista falegname e tornitore, per diventare perito. A 16 anni ho avuto notizia che in un cantiere a Forte Buso nella costruzione di una diga a quota 1500 mt. la soc. Smirrel Sava cercava un disegnatore. Era luglio 1952, avevo appena concluso la II superiore. Ho fatto negli uffici in Val di Fiemme dei giorni di prova e presentato dei disegni che facevo a scuola e mi hanno subito assunto con la qualifica di specializzato. Contentissimo ho continuato per due-tre anni, lavorando anche per uno studio di architettura in Cavalese. Finita la guerra mio padre, com'è emigrato per 4/5 anni in Svizzera. La ripresa in Italia è cominciata nel 1960 circa e proseguita con il cosiddetto "boom economico". Dal 1955, conclusosi l'impegno con Soc. SMIRREL, ho dedicato tutta la mia vita e il mio tempo a fare impresa. Dal 1964 ho proseguito da solo con una ditta individuale e mi sono iscritto all'Albo Nazionale Costruttori. Nel 1964, con molto impegno e rischio, ho realizzato il Condominio "Al Sole", che rimane l'edificio più alto di Feltre. Allora avevo all'incirca 120 dipendenti e

lavoravo in diversi cantieri a Belluno, in Cadore e a San Martino di Castrozza dove, su progetto dell'arch. Morassuti (committenti i proprietari dell'allora Banca Bovio i Bonsembiante di Feltre) ho realizzato una innovativa opera: un condominio formato da 13 unità abitative. Il più importante lavoro è stato il centro commerciale in Belluno alla Venegia in Viale Vittorio Veneto nel 1994. Dal 1970 ho avuto molte partecipazioni societarie, fra le quali La Matta di Valdagno e la più conosciuta Diesel, nella moda, ma anche in altri settori, che ora in buona parte ho dismesso. Ora l'attività edile prosegue con la Ferro Costruzioni Generali ed è molto contenuta: la struttura ha circa 12 persone e realizza edifici singoli e condominiali moderni ad alto efficientamento energetico. Durante il percorso lavorativo in tutti questi anni diverse sono state le iniziative ed esperienze, alcune negative, com'è normale nel rischio d'impresa.

Cosa ti ha spinto a diventare rotariano e a fondare assieme ad altri amici il club di Feltre

Direi innanzitutto lo spirito di Amicizia, la serietà delle persone che mi avevano invitato ad entrare nonché lo scopo di socializzare e conoscere persone che erano impegnate in tante altre attività nel nostro territorio e in altre province e regioni e addirittura altre nazioni, ed ho avuto una piacevole frequentazione ad un Rotary francese, quello di Vallauris-Golfe Juan, con una bella amicizia.

Sono più di 39 anni che sei socio del nostro club. Cosa ti spinge ad essere ancora rotariano?

Anche a distanza di 39 anni sono contento di essere socio (esclusa una parentesi dovuta ad un periodo di stanchezza psicologica e fisica). Per i motivi che ho citato e riconoscendo il salto di qualità del club che ha ritrovato un forte segno di rinnovamento incentrato sul valore fondante del servizio ed un modo diverso e moderno di agire e proporre sempre innovazioni.

Che differenze hai trovato nel corso degli anni

Le differenze nel corso degli anni sono state notevoli: dai primi anni in cui prevaleva il “trovarsi in amicizia”, già il Dr. Martini ci ha introdotto al concetto del SERVIZIO che è uno dei valori principali dell'associazione, non solo per quanto si va a realizzare, ma per il modo in cui il club e noi agiamo.

Cosa ricordi di questi 40 anni e quale pensi sia stato l'impegno di servizio più significativo

Ho tantissimi bei ricordi in questi 40 anni: l'impegno del servizio più importante è senz'altro quello condotto dopo 2/3 anni dalla costituzione su proposta del Dr. Martini con il “service” alla Comunità Villa San Francesco, integrato molto con la presidenza del Dr. Sernagiotto e tuttora in fase di valutazione per l'anno 2022.

Cosa pensi di aver dato al Club

Nei confronti del club penso di essere in debito di riconoscenza perché, ad esclusione dei primi anni in cui partecipavo più attivamente ed ero fisicamente più operativo, l'impegno di lavoro dopo gli anni 1990 è diventato stressante (sono un accentratore) e poco ho contribuito alla vita del club dal quale però ho avuto vicinanza amorevole in particolare nel periodo del grave lutto per la perdita di mio figlio Daniele, Rotaractiano, che è stato ricordato in una riunione di montagna, dai suoi amici rotaractiani. In questi ultimi tempi ho cercato di dare condivisione alle belle e nuove iniziative – sono molte – che il club propone, iniziative coinvolgenti, alle quali sento di dover collaborare.

Cosa pensi ti abbia restituito il club ed il Rotary in genere?

Il club ed il Rotary mi hanno restituito ed hanno incrementato positivamente il valore dell'Amicizia e dell'opportunità di conoscerci e conoscere altri soci che sono diventati amici, nonché lo spirito di essere un'associazione coesa che dà tante opportunità di crescita morale e che opera nell'interesse di tutti.

Dei 5 valori rotariani (fellowship, integrità, diversità, leadership e servizio) quale pensi descriva

meglio il senso del Rotary e verso quale senti maggiormente espresso il club?

Sia maggiormente espressione del nostro club l'amicizia, l'integrità ed il servizio.

Quale pensi essere una priorità del club nei prossimi anni?

Penso personalmente che la priorità del club per i prossimi anni sia la continuità della linea tracciata con le nuove priorità che sempre ci vengono proposte (e non sono poche).

Qualche idea o consiglio per chiudere....

Dare il mio contributo di vicinanza a tutte le persone del mondo in cui viviamo, fungendo da esempio d'integrità e benevolenza e servizio disinteressato. Consiglierei di coinvolgere le istituzioni e la società civile, dando un impulso informativo e se possibile assistenza nel superare le criticità che viviamo, l'attuale pandemia sul tema della prevenzione per i vaccinati e non, delle cure preventive, ivi incluso lo stile di vita da osservare, valutando di organizzare qualche conferenza aperta a soci e amici, con dibattito finale. Tema ancora più attuale, per quel che implica il futuro, e interessantissimo, è senz'altro il “cambiamento globale” nei prossimi 15-20 anni, a mio parere oggi non valutato a sufficienza e ritengo (mi auguro di no) dalle ripercussioni devastanti: da subito dovremmo valutare le difese preventive e saremo costretti a prendere decisioni ora imprevedute. Infine un pensiero sui giovani: Oggi rappresentano il futuro sviluppo: dimostrano di saper affrontare il mondo attuale. Questa nuova “avanguardia” di giovani coraggiosi faranno progredire ancora una volta questa nostra Italia, grazie ad un nuovo modo di fare impresa – laboratorio e alle grandi innovazioni tecnologiche nei settori biotec, robotica e digitale. Il futuro di questa nostra nazione e in particolare del nord est è nel talento applicato alla creatività.

GRAZIE BATTISTA! BUON ROTARY A TE!



Battista Ferro

in Sala degli Stemmi in occasione del 30° anniversario di fondazione del club viene riconosciuto assieme ad altri soci fondatori presenti

“penso sia una cosa normale per un socio impegnarsi in prima persona nei Service”

Oggi conosciamo...

la past President Benedetta Carla Pontil



Ci parli brevemente di te e della tua professione

Mi chiamo Benedetta Carla ma Carla per gli amici. Penso di esser una donna che ha sempre creduto nella parità dei valori fra i due sessi; fin dall'adolescenza ho dovuto lottare, con la mia famiglia prima e con il mondo del lavoro dopo, per dimostrare che una donna può svolgere mansioni riservate ai maschi come ad esempio l'ingegnere. Mi sono laureata a Padova in Ingegneria Civile nel 1980 e da allora svolgo la professione occupandomi principalmente degli aspetti strutturali dei manufatti e parallelamente mi sono anche dedicata all'insegnamento di Tecnologia.

Chi ti ha parlato di Rotary e ti ha presentato al Club. Cosa ti ha convinto ad entrare?

Da molti anni posso dire di aver vissuto la famiglia del Rotary prima accanto a mio marito Bruno e a mio figlio Filippo ex-Rotaractiano, poi in prima persona, 8 anni orsono, quando sono stata presentata al Club da Mario Andreella. Fin da subito il Club ha voluto dimostrarmi fiducia affidandomi il delicato compito di Segretario e dopo qualche anno sono stata nominata Presidente nell'anno in cui ricorreva il 35° di fondazione del nostro sodalizio.

Cosa ricordi della tua annata da presidente e quale l'impegno di servizio più significativo

Voler qui ricordare episodi della mia presidenza mi risulta un po' difficile ma non posso dimenticare come l'annata si sia caratterizzata per il grande lavoro di squadra che ha coinvolto a vario titolo molti soci che non mi hanno mai fatto mancare la loro vicinanza e l'appoggio attivo. Due fra tanti sono stati gli episodi che ricordo con un pizzico di gioia: il Convegno pubblico, organizzato al Teatro de la Sena, denominato "Provincia di Belluno 2018-2022: quali scenari" con la partecipazione di relatori di primo piano e l'aver ricevuto, con grande sorpresa, il PHF dal Governatore Stefano Campanella durante il Congresso Distrettuale di fine annata. Con il senno di poi e guardando quanto poi si è abbattuto sulla nostra società penso che il Service principale dell'anno della mia presidenza, sia stata la fornitura di Tablet alle Case

di Riposo per favorire i rapporti familiari difficili e che oggi si è rivelato oltremodo importante con la situazione pandemica che stiamo vivendo. Un service che ha percorso i tempi.

Cosa pensi di aver dato al Club e cosa pensi ti abbia restituito il club ed il Rotary in genere?

Voler ricordare il proprio impegno di Servizio è difficile perché penso sia una cosa normale per un socio impegnarsi in prima persona nei Service soprattutto in quelli che nella loro realizzazione coinvolgono molti attori del Club che, senza alcun beneficio personale, mettono a disposizione il loro Tempo e la propria Professionalità per aiutare chi si trova nel bisogno. Sicuramente mi sento di ricordare il grande onore accompagnato al grande impegno che richiede il ruolo che mi è stato affidato di Coordinatore per il Ryla Junior della nostra Provincia. Questa attenzione per i giovani consente loro, soprattutto in una zona territoriale un po' lontana dalle grandi opportunità, di avvicinarsi ai valori rotariani sviluppando lo spirito di leadership in un contesto di amicizia per una crescita personale.

Dei 5 valori rotariani (fellowship, integrità, diversità, leadership e servizio) quale pensi descriva meglio il senso del Rotary?

Sono orgogliosa di esser rotariana perché penso che ben poche Associazioni di Servizio possano vantare il compimento di molti Service da quelli più grandi a livello mondiale (come la lotta per l'eradicazione della Poliomielite) a quelli apparentemente più modesti rivolti al territorio ma che molto spesso hanno consentito il superamento di problemi concreti per la nostra gente.

Quale sarà una priorità del club nei prossimi anni

Il nostro Club si sta preparando a compiere 40 anni di attività e l'obiettivo più grande che noi tutti dobbiamo perseguire è non perdere di vista la molta strada fin qua svolta, perseguendo la costruzione di un nuovo futuro, facendo tesoro di tutto questo per accrescere i nostri valori personali e aumentare la stima della popolazione nei confronti del Club e del Rotary.

“Il suo era lo stile del vero gentiluomo”

Grazie Vittorio!

di Massimo Ballotta



Il 29 agosto di quest'anno avevo chiesto a Vittorio di raccontare per il nostro notiziario la storia del service che ha caratterizzato la nascita del club di Feltre. Nulla faceva pensare che sarebbe stato l'ultimo "service" che l'amico Vittorio avrebbe fatto al Club. Come è sempre stato il suo stile, Vittorio si era schernito ritenendo "gravoso" quanto gli avevo chiesto, ma mi ha risposto "...ai figli non si dice mai di no!!!". (Vittorio infatti è sempre stato per me "un padre spirituale" fin dal mio primo ingresso nel club). Puntualmente dopo poche ore ho trovato l'articolo accompagnato da queste due righe che mi piace riportare integralmente *"Caro Massimo, il compitino per casa mi ha preso la mano e temo troppo lungo. La ragione: ci sono diversi nuovi soci che - ritengo - non siano informati sulla nascita del Club. Ecco la ragione del cappello. Club che guarda alla sostanza fin dall' avvio: il primo service è una cosa importante, è vivo perché nato da poco e partorito per la generosità di un socio. E' a favore di un'istituzione di cui si parla tuttora: buona occasione per illustrare cos'è la Comunità di Villa San Francesco e le Spalle del suo direttore per chi non conosce il pregresso dell'opera. Ci sentiamo - Cordialmente Vittorio"*

Rileggendo queste parole e il suo articolo pubblicato nel notiziario di Agosto traspare ancora ben presente l'orgoglio di appartenenza e la motivazione che ha spinto Vittorio ad unirsi ad un gruppo di amici nell'ormai lontano 16 ottobre 1982 per dare la luce al Rotary Club Feltre. Vittorio diceva: *"Il Club maturò il convincimento che il primo service importante nei confronti del territorio doveva essere identificato avendo presente il requisito sostanziale insito nel DNA suo e dei suoi soci, il principio del servizio disinteressato, della dispo-*

nibilità, dell'amicizia, della collaborazione".

Non è facile raccontare l'uomo Vittorio, persona storica per la città di Feltre, conosciuto e benvenuto non solo come Direttore storico della Banca Bovio ma come punto di riferimento per tutta la "Famiglia Feltrina", mentre risulta più facile raccontare quanto ha fatto nel nostro club, del quale non ha mai voluto diventarne presidente, ma da sempre è stato punto di riferimento per tutti noi "giovani soci", sempre disponibile a offrire consigli e suggerimenti a chiunque si rivolgeva a lui.

Le parole del nostro Presidente Enzo raccontano bene chi era Vittorio: *"in questi quarant'anni si è fatto promotore di molte iniziative per il recupero e la promozione del patrimonio storico e artistico del nostro territorio operando allo stesso modo anche in altre associazioni di cui faceva parte e ove era ugualmente stimato. Era inoltre molto attento e impegnato per la salvaguardia di istituzioni simbolo della nostra comunità, quali l'ospedale di Feltre e il Santuario dei martiri Vittore e Corona. Il suo era lo stile del vero gentiluomo"*.

A qualcuno di noi rimarrà il forte rammarico di non averlo potuto conoscerlo bene anche se abbiamo ricevuto tanto nel limitato tempo. A tutti ha dato ascolto, non ha dato solo consigli ma ci ha insegnato a camminare con le nostre gambe. Sensibile e disponibile, un vero "saggio competente", ci ha accompagnato con la sua saggezza ed il sottile umorismo. Per il Club di Feltre niente sarà più lo stesso ma sapremo certamente ricordare che se compiremo 40 anni tanto lo dovremo alla lungimiranza di Vittorio.

La nostra vicinanza alla cara Graziella, ai figli Stefania e al nostro socio Andrea.

GRAZIE VITTORIO!

“Sarà una felicità il 10 dicembre spillare 13 nuovi ragazzi che incrementeranno la forza e la vivacità dell’Interact Feltre”



Notizie dall’Interact Club Feltre

di Matteo Titton

Novembre è stato un mese ricco di idee e nuovi progetti che ci vedranno coinvolti anche per il prossimo mese in attività legate al territorio. Noi ragazzi del club Interact Feltre abbiamo infatti deciso di portare il nostro aiuto concreto al territorio, sostenendo l’associazione degli Alpini con una donazione di un televisore ed un computer che andremo a consegnare nel mese di gennaio, alludendo alla figura della Befana.

Stiamo progettando una attività di servizio a favore delle istituzioni e associazioni del territorio

Inoltre stiamo elaborando un service in via di definizione che nei suoi caratteri generali prevederà l’acquisizione e la successiva donazione di materiale di cancelleria, come quaderni e pennarelli, a tutte quelle realtà che ne necessitano e che hanno sempre bisogno di aiuto, come gli asili, le scuole elementari e le Associazioni di solidarietà e servizio come “il palloncino rosso”.

Ci teniamo poi particolarmente a sottolineare i vari incontri di conoscenza e informazione che abbiamo intrattenuto con i ragazzi che avevano partecipato al progetto RYLA lo scorso settembre che, dopo essersi dimostrati coinvolti e curiosi per le numerose iniziative intraprese e fortemente interessati e motivati al mondo dell’Interact, hanno deciso di prendere parte attivamente a questa realtà.

Abbiamo trasmesso passione e volontà di agire per migliorare gli altri

Con grande orgoglio e felicità, infatti, il prossimo 10 dicembre, durante la cena degli Auguri, verranno spillati 13 nuovi ragazzi, incrementando ulteriormente la forza e la vivacità dell’Interact Club Feltre!

Nonostante le varie difficoltà che tutti noi abbiamo incontrato negli scorsi mesi nel portare avanti il club e cercare di promuovere progetti, siamo felici di aver trasmesso la stessa passione ed interesse che caratterizza tutti noi Interactiani ai nuovi giovani, per un club sempre più vivo ed attivo.

Parteciperemo ai mercatini di Natale per far conoscere la nostra attività

Per il prossimo mese abbiamo poi pensato di prendere parte a più mercatini natalizi ed incontrarci finalmente tutti in presenza per passare del tempo insieme durante il periodo natalizio, magari anche organizzando una passeggiata immersi nella natura o un bel weekend tutti assieme sotto la neve per godere l’ambiente e le bellezze della natura che ci circonda.

Ci conetteremo con il mondo per uno scambio di idee e interessi

Non ci fermeremo qui, perché abbiamo in progetto di collegarci virtualmente con un Interact Club Argentino, con il quale, visto il periodo, conoscendoci porteremo avanti uno scambio di tradizioni natalizie e perché no, anche culinarie!

Nel frattempo vi auguriamo buone feste e, per chi ci sarà, ci vedremo alla distrettuale questo sabato, durante la quale il nostro club avrà una rappresentanza ed esporrà il proprio progetto vincitore dell’Hack for the Planet e la proposta del service distrettuale, di cui ancora non parliamo e ci riserviamo di presentarvelo in futuro, augurandoci che possa ancora risultare vincente anche questo! Incrociamo le dita e ancora

BUON NATALE e BUON ANNO NUOVO!





MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE 2021
DUOMO DI FELTRE ORE 20,30

Johann Sebastian BACH
(Eisenach 1685 - Lipsia 1750)

OUVERTURE NR. 3 IN RE MAGG. BWV 1068
3 trombe, timpani, 2 oboi, 2 violini, viola, continuo
1. Ouverture 2. Air 3. Gavotte I 4. Gavotte II 5. Bourrée 6. Gigue

MAGNIFICAT IN RE MAGG. BWV 243
2 soprani, contralto, tenore basso, coro misto,
2 flauti traversi, 2 oboi, 2 oboi d'amore, 3 trombe,
timpani, 2 violini, viola, basso continuo
(violoncello, violone, fagotta, organo)

Coro Venice Monteverdi Academy
Orchestra da Camera Lorenzo da Ponte
Direttore, Ernest Hötzel

Ingresso a offerta libera
5€ a rfid della certificazione verde COVID-19



Programma del mese di Dicembre 2021

mese della Prevenzione e Cura delle Malattie

CONSIGLIO DIRETTIVO

Martedì 7/12 alle ore 19.45
Saletta della Birreria di Pedavena
Relatore: Il Presidente
Note: Consiglio Direttivo

CONCERTO CON MUSICHE DI JOHAN SEBASTIAN BACH

Mercoledì 8/12 alle ore 20.30
Presso il Duomo di Feltre
Relatore: coro Venice Monteverdi
Academy
Note: Soci, familiari e ospiti
Ingresso libero

FESTA DEGLI AUGURI

Venerdì 10/12 alle ore 19.45
Sala degli Elefanti Birreria di Pedavena
Relatore: Il Presidente
Note: Soci, familiari e ospiti

XXI EDIZIONE DEL PREMIO INTERNAZIONALE "Bellunesi che hanno onorato la Provincia"

Sabato 11/12 alle ore 9:45
presso il Duomo di Lamon
Relatori: Associazione Bellunesi nel Mondo
Note: Soci, familiari e ospiti

OLTRE LE VETTE

Incontro con amici e imprenditori del Primiero

Martedì 14/12 alle ore 19.45
Presso Hotel Tressane - Fiera di Primiero
Note: soci, familiari e ospiti

RIFERIMENTI

Per **prenotazioni**
Rispondere ai messaggi inviati da
Massimo Dal Zotto oppure
mail: info.rcfeltre@rotary2060.eu

Si ricorda che la prenotazione alle conviviali è una cortesia verso chi ci ospita

ROTARY CLUB



Distretto 2060

1982

**“Pubblicazione riservata esclusivamente
ai soci rotary per uso proprio.**

È vietata la distribuzione a terzi “